

vembre giuliano dell' anno 97 avanti l'era nostra. Sono chiamati da Cassiodoro, Giulio Ossequente, dai Fasti Capitolini, e da quelli di Sicilia (1).

Tolomeo Apione re di Cirenaica aveva legato al popolo romano alcuni dominii in un ai propri stati (2); ma i consoli impongono ai Cirenensi un leggiero tributo, ed accordano loro la libertà (3). Altra volta la Cirenaica faceva parte del regno d' Egitto, ma n' era stata smembrata da Tolomeo Fiscone in favore di Apione di lui figlio naturale. In seguito i Romani la ridussero in provincia amministrata da un pretore (4).

659 di Roma, 96-95 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Publio Licinio Crasso, Quinto Muzio Scevola.

Essi entrano in carica il primo gennaio romano, 17 novembre giuliano dell'anno 96 avanti la nostra era. Sono citati da Cicerone, Cassiodoro, Giulio Ossequente, e dai Fasti Capitolini. Vedi pure Asconio Pediano nel suo argomento del discorso di Cicerone conosciuto sotto il nome di *Pisoniana* (5).

Questi consoli propongono la legge *Mucia Licinia* per infrenare le usurpazioni del diritto di cittadino romano. Essa conteneva che s' inquirebbe contro quei che si spacciassero per cittadini romani senza esserlo, e che quegli stessi che fossero nati in Roma da genitori indigeni delle provincie, sarebbero rispediti al luogo di loro origine. Questa legge, tuttochè giusta e moderata, fu tenuta per una delle cause principali della guerra funesta degli alleati che surse tre anni dopo. Il console Scevola erasi reso famoso nel corso della sua pretura mercè

(1) *Caroli Sigonii opera t. 1 p. 458.*

(2) Tacito Ann. XIV, 18. Giulio Ossequente.

(3) Epitome del lib. 70 di Tito Livio.

(4) Giustino XXXIX, 5.

(5) *Caroli Sigonii opera t. 1 p. 458 e 459*